GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — GIOVEDI' 25 AGOSTO — NUM. **198**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 13 marzo 1881:

A cavaliere:

Bertetti cav. canonico don Marco, di Castelnuovo Scrivia (Alessandria), fondatore e direttore d'un Asilo infantile.

De Bellis Gio. Battista, sindaco di Baselice (Benevento).

Vianelli dott. Gregorio, medico-chirurgo in Longiano (Forlì), presidente di quella Congregazione di Carità.

Turchi Giulio, ing. di Longiano (Forlì).

Bonino don Gio. Battista, direttore del Riformatorio Marchiondi in Milano.

Mottura avv. Emilio, consultore legale dell'Istituto sordo-muti in Torino.

Giordana Giuseppe, tesoriere dell'Ospedale dei cronici e dell'Orfanotrofio di Cuneo.

Nuvoli conte Luigi, amministratore dell'Istituto sordo-muti in Torino.

Oliva dott. Antonio, sindaco di Bosco Reale (Napoli).

Pompei prof. Marino, membro del Consiglio sanitario provinciale di Ancona.

Pepe Pietro, assessore del comune di Caivano (Napoli).

Rapisardi barone Giuseppe, da Mascalucia, già sindaco di quella città.

Bruno Tommaso, già sindaco di Cavour (Torino).

Collu Antonio, già sindaco di Decimomannu (Cagliari).

Scarlata-Sartorio Giuseppe, sindaco di Lercara (Palermo).

Galvagno Cesare, segretario capo della Deputazione provinciale di Palermo.

Furitano Marcello, di Lercara (Palermo).

Simeoni Achille, assessore municipale di Civitavecchia.

Striani dott. Nicola, sindaco di Montesarchio (Roma).

Soldani Antonio, presidente della Banca dei piccoli prestiti e Cassa di risparmio di Tortona (Alessandria).

Tommasini Pietro, di Fonzaso (Belluno), già sindaco e vicepresidente del Consiglio sanitario distrettuale.

Tidei dott. Andrea, sindaco di Sant'Agata de' Goti (Benevento).

Virgilio dottor Gaspare, direttore del Manicomio di Aversa (Caserta).

Vischi avv. Nicola, di Trani (Bari).

Valguarnera Francesco, già sindaco di Nicosia (Catania).

Zanoncelli cav. avv. Giovanni, deputato provinciale di Milano.

Hutre Alberto, già sindaco di Portoferraio (Livorno).

Rava Giovanni, di Tromello (Pavia), già assessore comunale e benemerito della classe povera di quella città.

Sipio dott. Angelo, medico del Convitto *Mario Pagano* (Campobasso).

De Caro Rosario, di Palermo.

Bert Amedeo, presidente dell'Ospedale dei Valdesi in Genova.

Noli Da Costa Gio. Battista, di Genova.

Colombier don Felice, maestro nelle carceri giudiziarie di Vercelli (Novara).

Caglià-Guettard Francesco, già ragioniere di Prefettura.

De Nittis avv. Vincenzo, sindaco di Foggia.

Bova avv. Luigi, deputato provinciale di Reggio Calabria.

Bressanin Gregorio, già sindaco di San Donà di Piave (Venezia).

Bistolfi Giuseppe, ingegnere, di Alessandria.

Butori Paolino, segretario capo della Deputazione provinciale di Lucca.

Della Bianca avv. Luigi, di Santa Croce sull'Arno (Firenze), presidente della Società di mutuo soccorso.

Farina Diego, da Milazzo (Messina).

Fasci Baldassarre, sindaco di Sezze (Roma).

De Mauro dott. Pietro, medico delle guardie di pubblica sicurezza.

Petit Giulio, delegato di pubblica sicurezza (Roma).

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 31 *luglio* 1881:

SIRE,

L'ognor crescente sviluppo preso dalla stampa dei documenti diplomatici, che si eseguisce in via economica col mezzo di una officina tipografica impiantata nei locali del Ministero degli Affari Esteri, ha reso insufficiente il fondo stanziato al capitolo n. 2, *Ministero - Spese d'ufficio*, del bilancio del predetto Ministero.

Anche le somme inscritte ai capitoli n. 5, *Casuali*, e n. 9, *Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni*, di detto bilancio, risultarono inferiori al bisogno, a cagione specialmente della rinnovazione del cifrario, imperiosamente richiesta dopo la testuale pubblicazione di molti carteggi, del movimento diplomatico divenuto inevitabile per circostanze varie, e delle diverse missioni di non breve durata affidate a più persone, sia per assistere alla Conferenza monetaria, sia per far parte delle Commissioni militari internazionali incaricate di presenziare la delimitazione e la evacuazione dei territori ceduti dalla Turchia alla Grecia.

Ciò posto, essendo manifesta la necessità di provvedere senza indugio alle avvertite e impreviste insufficienze di stanziamento, venne in Consiglio dei Ministri deliberato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste*, giusta la facoltà consentita dall'art. 32 della legge di Contabilià generale. E il riferente si onora di sottoporre alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale è autorizzato un prelevamento dal suddetto fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 245,000, da portarsi in aumento per lire 25,000 al capitolo n. 2, per lire 20,000 al capitolo n. 5, e per lire 200,000 al capitolo n. 9 del bilancio del Ministero degli Affari Esteri pel 1881.

Il Num. **373** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 95,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,905,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire duecentoquarantacinquemila (L. 245,000), da portarsi in aumento per lire 25,000 al capitolo n. 2, *Spese d'ufficio;* per lire 20,000 al capitolo n. 5, *Casuali;* e per lire 200,000 al capitolo n. 9, *Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni,* del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 6 *agosto* 1881:

SIRE,

Nel primo semestre di questo anno venne applicata a vari esattori governativi delle imposte dirette la disposizione transitoria portata dall'articolo 103 della legge 20 aprile 1871, nº 192, per effetto della quale spetta a quei funzionari il trattamento di disponibilità, ai sensi dell'altra legge 11 ottobre 1863, nº 1500, con decorrenza dal 1º gennaio 1878.

Ciò fu causa di una maggiore spesa di lire 30,000 a carico del capitolo nº 83, *Assegni di disponibilità*, del bilancio delle Finanze, il cui stanziamento non può sopperirvi, perchè stabilito in base agl'impiegati che trovavansi in disponibilità prima di quei nuovi collocamenti.

Considerato pertanto che trattasi di spese, il pagamento delle quali non sarebbe possibile dilazionare, il riferente, dopo aver riportato il voto favorevole del Consiglio dei Ministri, come è prescritto dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale è autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 30,000 da portarsi in aumento al predetto capitolo nº 83 del bilancio delle Finanze pel 1881.

Il Num. **374** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 340,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,660,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli Affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 25 luglio

1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da portarsi in aumento al capitolo 83, *Assegni di disponibilità*, del bilancio medesimo pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. 381 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 7 settembre 1879, num. 5069 (Serie 2ª), che nel sostituire alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma un commissario Regio assegnava il termine di due anni dalla promulgazione della legge stessa per definire le operazioni che ancora rimanevano a compiersi, termine che va a scadere col giorno 6 del prossimo mese di settembre;

Visto il disegno di legge presentato d'ordine Nostro alla Camera dei deputati nella tornata del 3 luglio 1881, per chiedere che fosse data al Governo l'autorizzazione di prorogare il termine sovraccennato per un tempo non maggiore di un anno, essendo risultato che entro il termine medesimo non avrebbero potuto definirsi le operazioni di liquidazione attribuite al commissario Regio;

Ritenuto che per il sopraggiunto aggiornamento della Camera dei deputati l'anzidetto disegno non potè essere tradotto in legge;

E considerato essere urgente di provvedere a che non restino interrotte le operazioni di liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, per non compromettere i gravissimi interessi che alla liquidazione medesima si collegano;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il termine stabilito coll'art. 1° della legge 7 settembre 1879 è prorogato a tutto il mese di settembre dell'anno 1882.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento, nella sua più prossima riconvocazione, per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 agosto 1881.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 22 luglio 1881:

Fabris Francesco, capitano di fanteria, addetto al Collegio militare di Napoli, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (51° fanteria);

Grassi Francesco, id. id. al Collegio militare di Firenze, id., id. id. (57° id.);

Cassone Giovanni Battista, tenente id. addetto alla Scuola militare, id., id. id. (75° id.);

Gori Stanislao, id. id. addetto al Collegio militare di Milano, id., id. id. (49° id.);

Arman Ettore, id. id. addetto alla Scuola militare, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 6 agosto 1881:

Manassero di Costigliole Carlo, tenente nel reggimento di cavalleria Novara (5°), in aspettativa per riduzione di corpo a Mondovì, richiamato in attività di servizio nel reggimento di cavalleria Foggia (11°);

Pugno Antonio, tenente di milizia mobile del Genio, accettata la volontaria dimissione dal servizio militare;

Morini cav. Vincenzo, tenente colonnello di artiglieria, vicedirettore del laboratorio pirotecnico di Bologna (con domicilio eletto a Bologna), collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 16 agosto 1881 ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Tognazzi Pietro, tenente presso il distretto militare di Siena (con domicilio eletto a Siena) id. id.;

Gobbi cav. Eugenio, capitano contabile nel 77° fanteria (con domicilio eletto a Finalmarina), id. id.;

Peyron cav. Giovanni, maggiore commissario presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, collocato a riposo a datare dal 16 agosto 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Molinari cav. Carlo, maggiore contabile presso il distretto militare di Milano, id. id.;

Razzetti cav. Gerolamo, capitano commissario presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, id. id.;

Zoppis Senofonte, capitano di fanteria, in aspettativa (con domicilio eletto a Milano), id. id.;

Lucioni cav. Carlo Cesare, capitano del genio, id. id.;

Parmegiani Francesco, id., id. id.;

Serafini cav. Gio. Antonio, capitano contabile nel distretto militare di Treviso, id. id.;

Gandini Francesco, id. id. di Forlì, id. id.;

Valentino Michele, id. id. di Avellino, id. id.;

Nicola Francesco Paolo, tenente nell'8° fanteria, id. id.;

Soria Paolo, tenente contabile nel distretto militare di Cuneo, id. id.;

Zamboni cav. Giuseppe, capitano nel distretto militare di Alessandria, collocato in riforma a datare dal 16 agosto 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Pagani Pietro Alessandro, capitano nel 5° bersaglieri, id. id.;

Aldeghi Carlo, tenente nell'8° id. (con domicilio eletto a Casalmaggiore), id. id.;

Eymann Felice, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Siracusa), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo;

Della Chà Domenico, aiutante contabile, in aspettativa per motivi di famiglia a Novi-Ligure, richiamato in effettivo servizio e destinato alla Direzione di commissariato militare della divisione di Milano (panificio di Milano);

Tacconi Francesco, tenente (già 40° fanteria), in aspettativa per sospensione dallo impiego a Santa Maria la Longa (Palmanova), richiamato in servizio effettivo al 40° fanteria;

Vallerano Pietro, capitano (già 11° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Moncalvo (Casale), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Palazzi Paolo, capitano nel distretto militare di Catanzaro, rivocato dall'impiego;

Pucciardi Federico, tenente nel 33° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1881:

Marcialis cav. Vincenzo, tenente colonnello contabile presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi (con domicilio eletto a Firenze), collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 16 agosto 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Goggia cav. Carlo, tenente colonnello 72° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante il 53° fanteria.

I sottonominati **capitani** di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo:

Carozzi Luigi, (già distretto di Cuneo), domiciliato a Guzzago (Brescia), destinato al distretto di Bologna;

Erloch Luigi, (già 67° fanteria), id. a Gorlago (Bergamo), id. al 56° fanteria;

Pallieri Alberto, (già 65° fanteria), id. a Firenze, id. al 60° id;

Gavotti barone Girolamo, maggiore nella milizia territoriale, accettata la volontaria dimissione dal grado a vece di revoca del decreto di nomina;

Errante cav. Francesco, capitano id. id., id. id.;

Calvo Giuseppe, tenente id. id., id. id.;

Albertini Raniero, sottotenente id. id., id. id.

I sottonominati **ufficiali di fanteria** della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa in seguito a volontaria dimissione del grado:

Capitani.

Piselli Giovanni, 41° battaglione (Parma);
Tardini cav. Luigi, 50° id. (Bologna);
Pessina Luigi, 75° id. (Roma):
Iori Antonio, 51° id. (Modena) id.;
Colmegna Giuseppe, 13° id. (Milano);
Mirto cav. Andrea, 14° id. (Milano);
Sardi Tommaso, 92° id. (Salerno);
Violante Ferdinando, 88° id. (Caserta);
Grossi Pietro, 54° id. (Ravenna);
Bazzoni Annibale, 18° id. (Varese);
Paradisi cav. Enrico, 51° id. (Modena);
Risatti Antonio, 20° id. (Brescia);
Festa cav. Settimio, 45° id. (Savona);
Angiolini Antonio, 63° id. (Firenze).

Tenenti.

Luppis Francesco, 53° battaglione (Ferrara);
Pasini Brizio, 46° id. (Genova);
Bussi Giovanni Evasio, 45° id. (Savona);
Pizzuti Giovanni Battista, 99° id. (Barletta);
Piovini Remigio, 27° id. (Vicenza);
Moscato Achille, 112° id. (Caltanissetta);
Pallanca Giovanni Battista, 80° id. (Chieti);
Vannucci Egisto, 11° id. (bersaglieri) (Firenze);
Mangiarotti Carlo, 38° id. (Pavia);
Veggi Enrico, 24° id. (Lecco);
Maggi cav. Giovanni, 86° id. (Napoli);
Rossi Achille, 85° id. (Napoli);
Borello Fortunato, 5° id. (Ivrea);
Chiabert Ambrogio, 33° id. (Venezia);
Enrico Federico, 3° id. (Torino);
Borsani Domenico, 30° id. (Treviso);
Zineroni Celestino, 64° id. (Livorno);
Giorgi Giovanni, 81° id. (Aquila);
Pincetti Achille, 64° id. (Livorno);
Lovatelli Silvio, 7° id. (bersaglieri) (Pavia);
Borelli Attilio, 33° id. (Venezia);
Guri Federico, 92° id. (Salerno);
Golzio Gabriele, 6° id. (Vercelli);
Palmeri Crate, 81° id. (Aquila);
Blanc Angelo, 87° id. (Napoli);
Stevano Giovanni, 9° id. (Alessandria);
Marasca Francesco, 104° id. (Catanzaro);
Berio Enrico, 45° id. (Savona);
Archieri Claudio, 7° id. (bersaglieri) (Piacenza);
Ruggi Ferdinando, 11° id. (id.) (Livorno);
Biagini Tito, 12° id. (id.) (Arezzo);
Piccari Raffaele, 72° id. (Orvieto).

Sottotenenti.

Barberis Simone, 117° battaglione (Catania);
Squilloni Emidio, 69° id. (Arezzo);
Zuccari Enrico, 76° id. (Roma);
Sannia Priamo, 7° id. (Alessandria);
Tavella Luigi, 21° id. (Brescia);
Pacthod Francesco 100° id. (Taranto);
Bonelli Giuseppe, 78° id. (Teramo);
Cardona Luigi, 10° id. (Cuneo);
Gussone Francesco, 18° id. (Varese);
Jacomelli Pietro, 36° id. (Udine);
Sacerdote Isacco, 2° id. (Torino);
Fischer Clemente, 115° id. (Messina);
Lupari Antonio, 99° id. (Barletta);
Gallo Pasquale, 82° id. (Aquila);
Cucco Alessandro, 6° id. (Vercelli);
Nobile Giuseppe, 17° id. (bersaglieri) (Bari);
Boni Giovanni, 63° id. (Firenze).

I sottonominati **ufficiali di fanteria** della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa in seguito a loro domanda, e sono trascritti col rispettivo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Vairolido cav. Stanislao, maggiore del 13° battaglione (bersaglieri) (Roma);
Marazza Giacomo, capitano del 7° battaglione (Alessandria);
Peregalli Gerolamo, tenente del 97° id. (Bari);
Conti Leopoldo, id. del 67° id. (Siena);
Pezzana Augusto, id. del 10° id. (Cuneo);
Finizio Giuseppe, id. del 91° id. (Nola);
Barzecchi Raffaele, id. del 48° id. (Lucca);
Truzzi Anselmo, id. del 62° id. (Firenze);
Roviglio Giovanni, sottotenente del 36° id. (Udine);
Della Pietra Ferdinando, id. del 101° id. Lecce;
Sprovieri cav. Francesco, tenente colonnello del 73° id. (Roma);
Tommasoni cav. Giuseppe, capitano del 2° id. (bersaglieri) (Cuneo).

I sottonominati **ufficiali di fanteria** della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa, e sono trascritti col rispettivo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento ed assegnati al corpo per ciascuno indicato:

Pesci Ugo, tenente del 12° battaglione (bersaglieri) (Perugia), al 1° regg. bersaglieri;

Benussi Ercole, id. del 61° battaglione (Firenze), al 46° regg. fanteria;

Sbiglio Pietro, sottotenente del 60° id. (Ascoli), continuando come sopra;

Rocchetti Antonio, furiere maggiore nel distretto militare di Palermo, nominato aiutante ragioniere nel personale dei ragionieri d'artiglieria, e destinato alla Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Torino;

Lazzaroni Giovanni, sottotenente di complemento 10° artiglieria, e Carecchio Luigi, id. id. 6° id., trasferti collo stesso grado ed anzianità nella milizia mobile d'artiglieria, e chiamati sotto le armi per l'istruzione della classe 1852 presso il reggimento cui appartengono, ove si presenteranno il giorno 20 del corrente mese;

Negri-Bevilacqua Pietro, tenente di milizia mobile 1° artiglieria (treno), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Grassi Giuseppe, sottotenente id. 2° id. (id.), id. id.;

Mammola Demetrio, id. complemento 2° id. (id.), id. id.;

Brunetti Lodovico, tenente nel 23° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Nagliati Antonio, tenente veterinario nel 7° artiglieria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Ferrara, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1881:

Leynardi Stefano, ragioniere di 2ª classe, Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Torino, sospeso dall'impiego per mesi quattro con perdita della metà dello stipendio.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1881:

Santena Carlo, assistente locale di 3ª classe alla Direzione provvisoria genio, Spezia (fortificazione), sospeso dall'impiego per un mese colla perdita di metà dello stipendio.

Con R. decreto del 24 febbraio 1881:

Bussone-Chiattone Antonio, tenente medico al 23° reggimento fanteria, promosso capitano medico con anzianità 6 febbraio 1881, e decorrenza per le competenze dal 1° marzo successivo, continuando in detto reggimento.

Con R. decreto del 29 luglio 1881:

Bugamelli Napoleone, tenente medico nella riserva, domiciliato in Bologna, nominato tenente medico nella milizia mobile 50° battaglione fanteria (Bologna).

Con RR. decreti del 31 luglio 1881:

Morselli Augusto, tenente medico di milizia mobile, 53° battaglione (Ferrara), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Leotta Francesco, id. id. 117° id. (Catania), id. id.

Con RR. decreti del 14 agosto 1881:

Perona di Vignale barone Giovanni Pietro, capitano presso il distretto militare di Bologna (con domicilio eletto a Bologna), collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 1° settembre 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Cassinis nobile Giuseppe, capitano nel reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°), collocato a riposo per anzianità di servizio, a datare dal 1° settembre 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Della Pergola Vittorio, allievo proveniente dal 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria e destinato al 1° fanteria;

Damonte Giovanni, tenente (già nel distretto militare di Aquila), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio ad Albenga (Savona), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Sclavo Francesco, maggiore nel distretto militare di Pinerolo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Virgini Virginio, sottotenente nel 1° reggimento granatieri, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, 1° granatieri;

Kuntze Francesco, tenente 1° reggimento genio, comandato al Ministero della Guerra, promosso al grado di capitano alla Direzione del genio in Roma, continuando a rimanere comandato come sopra;

Masi Tullo, id. alla Direzione del genio in Genova, id. id. id. alla sopraindicata Direzione.

Con decreti Ministeriali del 3 agosto 1881:

Blanco Achille, scrivano locale di 1ª classe addetto alla Direzione di Commissariato militare di Napoli, collocato a riposo a datare dal 6 agosto 1881;

Vecchione Vincenzo, id. id. id., in aspettativa per motivi di salute, id. id.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1881:

Capitanio Gentile, scrivano locale di 1ª classe addetto al distretto militare di Bergamo, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, con perdita della metà dello stipendio.

Con decreti Ministeriali dell'11 agosto 1881:

Fontano Luigi, scrivano locale di 2ª classe al Comando della Divisione militare di Ancona, sospeso dall'impiego, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1200;

De Maria Giacinto, scrivano assistente locale di 2ª classe presso il distretto militare di Torino, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegnamento di lire 600;

Arlenghi Luigi, scrivano locale di 3ª classe presso il Comando del corpo di stato maggiore (comandato al Ministero Guerra), id. id. id. coll'annuo assegnamento di lire 500.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1881:

Lori Carlo, scrivano locale di 3ª classe al distretto militare di Livorno, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il parere espresso in adunanza del 1° luglio 1880 dalla Commissione giudicatrice dei concorsi istituiti con Reale decreto 14 febbraio 1877, e con l'altro in data 9 dicembre 1879 in merito alla Memoria sul genere *Citrus*, presentata per concorrere al premio di lire 3000, e che fu dichiarata non meritevole di premio;

Considerando che sussistono le cause per le quali fu reputato utilissimo il promuovere un completo studio sulla natura fisica e sulla biologia delle esperidee, nonchè la descrizione delle specie e varietà del genere *Citrus* coltivate in Italia;

Accogliendo il voto espresso dalla sopra indicata Commissione,

Decreta:

Art. 1. Un premio di lire 3000 è assegnato all'autore del più completo e migliore studio monografico sulla struttura, sulle funzioni vitali e sulle malattie degli agrumi, ossia specie e varietà del genere *Citrus* e generi affini, semprechè il lavoro stesso riesca, mediante un sufficiente corredo di osservazioni nuove e di esperimenti, ad aumentare notevolmente le cognizioni attuali intorno a cotali argomenti, e possa con ciò fornire qualche criterio scientifico per migliorare la coltivazione degli agrumi stessi e per curarne le malattie.

Art. 2. Un altro premio di lire 3000 è assegnato all'autore di una monografia descrittiva delle specie e varietà del genere *Citrus* coltivate in Italia.

Art. 3. Il termine utile per la presentazione dei lavori è stabilito al 31 dicembre 1882.

Sono ammesse al concorso, di cui all'art. 1, le Memorie di nazionali e di esteri, scritte in lingua italiana, o, se in altra lingua, accompagnate dalla traduzione italiana.

Le Memorie presentate pel concorso dovranno inviarsi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con la soprascritta: *Concorso al premio per la miglior Memoria sul genere* Citrus, ovvero: *Concorso al premio per la migliore monografia descrittiva delle specie e varietà del genere* Citrus *coltivate in Italia*, e dovranno essere distinte da un motto ripetuto sopra busta suggellata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.

Art. 4. Il giudizio intorno alle Memorie dei concorrenti sarà emesso, entro dieci mesi dalla chiusura del concorso, dalla Commissione istituita in esecuzione del R. decreto 14 febbraio 1877, n. 3684.

Art. 5. È data facoltà alla Commissione giudicatrice di conferire premi minori ai lavori che non potendo riportare il premio maggiore, pure si dimostrassero pregevoli trattando adeguatamente qualcuna delle parti costituenti i programmi di concorso.

Sarà aperta la scheda portante il motto della Memoria cui sarà conferito il premio; le schede corrispondenti alle Memorie non premiate saranno bruciate senza aprirle.

La proprietà letteraria delle Memorie presentate al concorso è riservata ai rispettivi autori. La Memoria premiata potrà però essere stampata integralmente ed in parte negli *Annali di Agricoltura* che si pubblicano dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, li 20 agosto 1881.

Il Ministro: BERTI.

BOLLETTINO N. 31

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 1° al 6 agosto 1881)

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a San Giorgio (Pavia), 1 a Mamertino (Brescia), 2 a Montichiari (Id.), 1 a Scspiro (Cremona), 1 a Pincara (Rovigo) — Casi di afta epizootica: 200 a Niarolo (Brescia), 10 a Paisco (Id.), 15 a Temù (Id.), 6 a Pian Camuno (Id.), 16 a Monno (Id.), 80 a Magno (Id.), 14 a Ticengo (Cremona) — Totale degli animali infetti n. 347.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di afta epizootica: 200 a Forno di Zoldo (Belluno), 46 a Seren (Id.), 14 a Vallada (Id.), 516 a Ferrara di Monte Baldo (Verona), 36 a Nagarole della Rocca (Id.), 3 a Cornuda (Treviso), 128 a Borso (Id.), 135 ad Erto e Forni Avoltri (Udine) — Casi di carbonchio: 2 a Trichiana (Belluno), 1 a Pavia di Udine (Udine), 1 a Pieve di Soligo (Treviso) — Casi di moccio: 1 a Monselice (Padova) — Totale degli animali infetti numero 1083.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Fontanellato (Parma), 1 a Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza), 1 a Medicina (Bologna), 1 a Budrio (Id.), 2 a Malalbergo (Id.) — Casi di afta epizootica: 10 a Calderara di Reno (Bologna) — Casi di polmonite: 1 a Bologna, 1 a Praduro e Sasso (Bologna), 1 a San Lazzaro Parmense (Parma) — Casi di febbre tifoidea: 1 a Ravenna, 1 ad Alfonsine (Ravenna), 2 a Crespellano (Bologna), 4 a San Lazzaro di Savona (Id.) — Casi di risipola cancrenosa: 4 a Sorbolo (Parma) — Casi di cimurro: 2 a Modena — Totale degli animali infetti numero 33.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di afta epizootica: 318 a Cesi (Perugia), 4 a Monte Castrilli (Id.), 2 a Papinio (Id.), 13 a Collevecchio (Id.), 300 a Campello (Id.), 59 a Gualdo Tadino (Id.), 2 a Gubbio (Id.), 2 a Coltebbia (Id.), 4 a Montecosaro (Macerata), 32 ad Esanatolia (Id.), 2 a Monte San Martino (Id.), 14 a San Severino (Id.), 46 a Fiuminata (Id.), 12 a Visso (Id.), 12 a Serra San Quirico (Ancona), 1 a Falconara (Id.), 66 a Pian di Meleto (Pesaro), 5 a Pennabilli (Id.), 6 a Serra Sant'Abbondio (Id.), 476 a Montemonaco (Ascoli Piceno) — Casi di carbonchio: 1 ad Ancona — Totale degli animali infetti numero 1373.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 65 a Cortona (Arezzo) — Casi di carbonchio: 1 Vicopisano (Pisa) — Totale degli animali infetti n. 66.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 19 ad Anagni (Roma), 3 a Bassano di Sutri (Id.), 6 a Castel Sant'Elia (Id.), 20 a Filettino (Id.), 62 a Giuliano di Roma (Id.), 146 a Jenne (Id.), 16 a Paliano (Id.), 12 a Soriano (Id.), 77 a Vivaro Romano (Id.), 31 a Toscanella (Id.), 54 a Vallepietra (Id.), 18 a Vitorchiano (Id.) — Casi di carbonchio: 20 a Cori (Roma), 1 a Montelanico (Id.), 1 a Roccamassima (Id.) — Casi di scabbia: 43 a Celleno (Roma) — Totale degli animali infetti n. 529.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

L'afta epizootica domina pure nella provincia di Aquila; non si conosce il numero preciso dei casi, ma si sa però che sebbene alquanto diffusa la malattia è di indole affatto mite e senza mortalità.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di afta epizootica: 1 a Aliminusa (Palermo).

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Casi di afta epizootica: 280 a Nuraminis (Cagliari).

Roma, 22 agosto 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per atto privato in data 29 aprile p. p., fatto a Provvidence (Stati Uniti d'America), e registrato a Milano il 25 luglio p. p. al vol. 251, fogl. 119, num. 7171, atti privati, il signor Wethered James Sykes, di New-York, ha ceduto e trasferito ai signori Putnam John P., di Boston, e King William I., di Genova, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale accordatagli con attestato 25 maggio 1878, vol. XX, n. 185, per la durata di tre anni a datare dal 30 giugno 1878, prolungata per altri tre anni con attestato 31 maggio p. p., vol. XXVI, n. 37, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nella fabbricazione dei materiali per costruzione di pavimenti e per simili applicazioni.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano nel giorno 8 corrente, e registrato in quest'ufficio delle privative industriali per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, addì 18 agosto 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, sede di Torino, in data 11 giugno 1881, col nº 4322, per il deposito di ventiquattro cartelle al portatore del consolidato 5 per cento, per la complessiva rendita di lire 1960, esibite per il cambio decennale dal signor professore Benedetto Porro fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, nº 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli richiesti saranno consegnati al detto signor professore Benedetto Porro, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà senza valore.

Roma, 24 agosto 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, sede di Napoli, in data 9 maggio 1881, col n. 518, per il deposito di dieci cartelle al portatore del consolidato 5 per cento, per la complessiva rendita di lire 880, esibite per il cambio decennale dal signor conte Giuseppe Falvella de Marino fu Filippo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli richiesti saranno consegnati al detto signor conte Giuseppe Falvella de Marino fu Filippo, senza l'obbligo della esibizione di quella ricevuta, che rimarrà senza alcun valore.

Roma, 24 agosto 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AVVISO DI CONCORSO
a posti di alunno di cancelleria

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Parma,

Veduti gli articoli 3, 40 e 41 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato col R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640, Serie 2ª,

Decreta:

1. Sono aperti gli esami di concorso ad 8 posti di alunno di cancelleria e segreteria negli uffizi giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, e precisamente nelle località seguenti, e così: 2 alla Corte d'appello di Parma; 2 al Tribunale di Modena; 1 per ciascuno dei Tribunali di Parma, di Reggio e di Pavullo; ed 1 al mandamento Modena Città.

2. Gli esami avranno luogo nel giorno di lunedì 10 ottobre p. v., alle ore 9 antim., e consisteranno in un esperimento in iscritto di lingua italiana, di aritmetica e di calligrafia, e saranno tenuti davanti alle apposite Commissioni presso i Tribunali civili e correzionali di questo distretto.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare con documenti:

a) Avere compiuta l'età d'anni 18;

b) Essere cittadino del Regno;

c) Essere di sana costituzione;

d) Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio, ed attentato ai costumi;

e) Non essere in istato di accusa e di contumacia, o sotto mandato di cattura;

f) Non essere in istato d'interdizione, od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

g) Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

4. Le domande per l'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere presentate entro il 15 settembre p. v. ai presidenti dei Tribunali civili e correzionali da cui dipende il loro domicilio quanto agli aspiranti residenti nel distretto, ed ad uno dei presidenti dei detti Tribunali quanto gli altri.

5. Gli alunni che si trovassero nelle speciali condizioni contemplate dall'articolo 41 del sovracitato regolamento potranno essere ammessi all'esame, quantunque sieno sforniti della licenza ginnasiale o di scuola tecnica, purchè giustifichino con certificato del preside, vidimato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, di aver fatto almeno due anni di corso ginnasiale, o di scuola tecnica, e di aver superato lodevolmente i relativi esami annuali. Saranno inoltre osservate le disposizioni contenute nella circolare Ministeriale 17 febbraio 1879, n. 1704.

6. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e in tutte le cancellerie giudiziarie di questo distretto.

Parma, questo giorno 4 agosto 1881.

Il Primo Presidente: BALEGNO.

REGIO ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE
Accademia musicale.

È aperto nell'Istituto suddetto un concorso di composizione vocale sopra il tema seguente:

Santa speme, tu sei
Ministra all'alme nostre
Del divino favor: l'amore accendi,
La fede accresci, ogni timor disciogli.
Tu provvida germogli
Tra le lagrime nostre; e tu c'insegni
Ne' dubbi passi dell'umana vita
A confidar nella celeste aita.

Coro a cinque voci: due soprani, contralto, tenore e basso senza strumenti.

Le parti saranno scritte nelle rispettive chiavi.

Non è prescritta forma speciale per la composizione, salvochè l'ultima parte sarà condotta in stile fugato.

Le condizioni del concorso appariscono dal relativo programma, che può aversi dalla segreteria dell'Istituto (Firenze, via degli Alfani, n. 84).

Il Presidente: L. F. CASAMORATA.

Il Segretario: E. CIANCHI.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA IN NAPOLI

A forma dell'art. 1 del Real decreto 20 gennaio 1876, coloro i quali aspirano ad essere ammessi come allievi regolari, a proprie spese, nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, debbono comprovare di aver superati gli esami di prima e seconda liceale in un Liceo governativo pareggiato, o di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico.

Le domande di ammissione debbono essere corredate:

1º Dalla fede di nascita da cui risulti di aver compiuta l'età di 16 anni;

2. Da un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovane ha il suo domicilio, ed autenticato dal sottoprefetto del circondario.

Il Direttore: P. ORESTE.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso di concorso.

1. È aperto il concorso al posto di assistente presso l'Istituto di fisiologia di questa Università.

2. Il concorso è per soli titoli, ed anche per esame se l'optante lo richiede.

3. Il tempo utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso scade col giorno 15 ottobre; sarà inoltrata su carta da bollo da cent. 50 alla segreteria della R. Università.

4. I titoli verranno esaminati da apposita Commissione, che presiederà pure agli esami di cui al § 2.

5. L'assistente verrà retribuito con lire 600 di stipendio e lire 400 di gratificazione (lettera Ministeriale 21 settembre 1879, numero 12327).

6. L'assistente dura in carica per un anno, e può essere confermato dietro proposta del prof. direttore.

Il Direttore dell'Istituto di fisiologia: C. Peyrani.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene: 1° Il Regio decreto 3 febbraio 1881, n. 269 (Serie 3ª), che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella annessavi Tabella — 2° Un Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* dichiara che la rottura dei negoziati colla Francia per la conchiusione di un trattato di commercio ha prodotto a Londra una grande emozione fra i negozianti ed i fabbricanti inglesi.

Continua poi il *Times*: " La separazione dei due paesi a causa del ritorno della Francia alle idee protezioniste giunge in un momento nel quale disgraziatamente non mancano all'Inghilterra delle ragioni politiche per diventare sospettosa.

" Non si può infatti negare che la politica recentemente inaugurata dalla Francia nel nord dell'Africa ha imposto al nostro governo il dovere di mostrare un contegno fermo e vigilante. Certo l'Inghilterra non ha a Tunisi interessi immediati; ma essa non può ignorare il pensiero che si è rivelato nell'intervento della Francia in Tunisia. Nuove forze politiche sono state poste in movimento, e non è impossibile che il sistema così artificiale di amministrazione stabilito in Egitto non rimanga leso, almeno in quello che ci concerne, dalla tendenza della influenza francese ad assodarsi e ad allargarsi. „

Lo *Standard*, tutto al contrario del *Times*, fa notare con soddisfazione gli sforzi che la stampa francese fa onde mitigare l'importanza del dissidio insorto fra l'Inghilterra e la Francia quanto alla conchiusione del nuovo trattato di commercio.

E soggiunge: " Quando noi vediamo tra i francesi quelli più impressionabili tra loro farsi ricercatori degli interessi reciproci, che questo dissidio compromette, dobbiamo argomentare che non esistano ragioni di disperare della politica, nè di un equo accomodamento delle presenti difficoltà sulla base naturale dei comuni interessi. „

Nella seduta del 22 agosto della Camera dei comuni fu annunziato che il *bill* agrario per l'Irlanda ha ottenuto la sanzione sovrana.

Il signor Chamberlain, presidente del ministero del commercio, rispondendo ad una interrogazione del signor Worms, disse che i negoziati colla Francia per la rinnovazione del trattato commerciale non sono abortiti, ma semplicemente sospesi. Il ministero spera, proseguì Chamberlain, che il governo francese farà delle proposte che permetteranno di riprendere i negoziati sotto auspici più favorevoli. Se i negoziati non riescissero è certo che la nuova tariffa sarà applicata alle merci inglesi, conforme all'articolo relativo alla nazione più favorita.

Il signor Worms domanda se assieme al trattato non verrà del pari abbandonato l'articolo relativo alla nazione più favorita.

Sir C. Dilke, sottosegretario parlamentare pel ministero degli affari esteri, dice che vi sono tre alternative:

O sapersi sottomettere alla tariffa generale;
O adottare l'articolo relativo alla nazione più favorita;
O non conchiudere nessun trattato.

Lo stesso signor Dilke, rispondendo al signor Arnold, disse che tutti gli accomodamenti relativi allo sgombro successivo dei territori ceduti alla Grecia ed all'occupazione di questi territori da parte delle truppe greche, sono affidati alle cure della Commissione nominata dalle potenze. " Il generale Hamley, prosegue Dilke, riferisce essere dubbio che le forze greche siano in grado di avanzare a misura che i turchi si ritirano; ma esso non crede che ciò possa produrre delle difficoltà. Nella parte occidentale la seconda zona sarà sgombrata oggi; il rimanente, come pure la quarta zona, lo sarà il 30 corrente; la terza e la quinta zona saranno evacuate il 15 settembre. „

Rispondendo al signor Campbell, Dilke disse di non aver ricevuta nessuna conferma della voce relativa alla cattura di un membro della Commissione di delimitazione.

Nella stessa seduta, il marchese di Hartington, discorrendo del bilancio per le Indie, accennò alla recente Conferenza monetaria, dicendo che i vari governi riesciranno a qualche risultato per mezzo di ulteriori negoziati.

I giornali inglesi annunziano che l'inviato di Rumenia a Londra ha consegnata al governo inglese una petizione di alcuni circoli cutzo-valacchi del Pindo, di Epiro e Tessaglia. Il ministro di Rumenia appoggiò la petizione, dicendo che la Rumenia si considera come naturale protettrice dei cutzo-valacchi, e li raccomanda al governo d'Inghilterra.

Il ministro inglese avrebbe risposto di avere ricevute informazioni alquanto diverse da quelle dell'agente rumeno, non potere disconoscere i diritti della Grecia, quindi accettare la raccomandazione come semplice atto di cortesia.

Da Atene, 24 agosto, si scrive per telegrafo al *Diritto* che la Commissione internazionale si è divisa in due sezioni: una parte colla colonna Dimitropulo; l'altra con Karaiskaki. Le truppe ottomane avevano sgomberato i passi dell'Otris e dell'Aspropotamos fino dal 19.

Il movimento delle truppe greche cominciò il 20, alle 5 del mattino, sopra quattro punti a destra e a sinistra del lago Nezero. La divisione comandata dal colonnello Dimitropulo, forte di 10,000 uomini e 4 batterie, discese per i *defilé* di Furca e di Karia, con obiettivo Domoko. La seconda, sotto il colonnello Karaiskaki, di 8000 uomini e 4 batterie, valicò le strette di Mucluka e di Janiza, seguendo il corso del Pandomili su Cardiza e Metropolis.

I principali delegati della Commissione europea seguono le colonne. Il telegrafo da campo accompagna le truppe. Tutto il corpo d'esercito, di 32 mila uomini, sta sotto il comando del generale Sutzo. L'occupazione delle due zone compirassi in sei giorni.

Le truppe si trovano in istato eccellente, il clero tessalo felicitasi con re Giorgio, liberatore dei tessali, dopo quattro secoli di dominazione straniera. Dappertutto le cittadinanze e il clero acclamano le truppe, ripetendo le dimostrazioni di Arta.

Gli edifici pubblici in tutte le città di Grecia sono imbandierati. La marina solennizzò l'avvenimento con salve.

Il governo turco ha ultimamente contratto presso la Banca imperiale ottomana un prestito di 1,400,000 franchi al 6 per cento d'interesse e 3/4 per cento di provvigione. Il prestito è destinato a sopperire alle spese d'amministrazione della provincia fino al prossimo novembre.

Il 21 corrente è partito da Tunisi Alì-bey onde recarsi ad assumere il comando del campo tunisino incaricato di pacificare il sud della Reggenza. Lo accompagnano come capi di stato maggiore Ahmed, ministro della marina, ed il generale Ben-Turquior. Le truppe della colonna sotto i suoi ordini si compongono di mille a milleduecento zuavi, di quattrocento spahis e di una batteria d'artiglieria. I corrispondenti manifestano un gran timore che questa colonna si trovi presto dimezzata dalle diserzioni, e che in ogni modo non sia possibile di intraprendere con essa delle operazioni efficaci. L'obbiettivo della colonna è Kairouan.

Viene segnalata una grande agitazione attorno a Kef. Parecchie tribù, fra le altre quella degli Amema, sembrano risolute ad unirsi agli insorti, il divisamento dei quali sembra essere quello di difendere Kairouan qualora questa città venga assalita. Scrive un giornale parigino che la spedizione di Alì-bey è da riguardarsi più che altro come uno sperimento della fedeltà dei soldati del bey.

Dal sud dell'Algeria non si hanno nuove notizie. Venne deliberato di creare alcune stazioni militari francesi al confine del Marocco.

L'*Havas* ha da Madrid, 22, che, malgrado il numero considerevolissimo delle astensioni, la lotta elettorale è stata assai animata, specialmente nelle circoscrizioni nelle quali i conservatori hanno lottato coi ministeriali e coi democratici.

La vittoria è rimasta ai liberali dinastici in 275 circoscrizioni. I risultati conosciuti davano 30 seggi ai conservatori, 3 agli ultramontani, 3 ai moderati, 5 ai democratici della frazione Moret e Sardoal. Gli amici del signor Ruiz Zorilla hanno ottenuto tre seggi. Zorilla fu battuto sebbene abbia raccolti 1300 voti. Gli amici del signor Castelar ebbero 12 seggi.

Principale carattere delle elezioni del 21 agosto fu il trionfo delle candidature devote al signor Sagasta ed agli elementi più avanzati della fusione; mentrechè nella futura maggioranza di 270 voti vi sono soltanto 60 deputati della frazione Posada-Herrera o del maresciallo Campos.

Gli elettori liberali, dicono i corrispondenti, hanno preferito i veterani della rivoluzione di settembre, che si sono riannodati alla restaurazione, alle candidature più conservatrici che i loro alleati volevano loro imporre.

La seconda caratteristica delle elezioni è la partecipazione di tutti i partiti alla lotta, infuori della frazione Py-Margall, che fu resa impotente dalla soppressione del suffragio universale nel 1877, ad onta che essa godesse nelle grandi città di una straordinaria popolarità.

Dalla Repubblica dominicana giunse notizia di un altro doloroso episodio.

È noto che il presidente di questa repubblica è eletto per un quatrennio, ciò che non impedì a don Ignacio Gonzales, nominato con potere dittatoriale il 12 aprile 1878, di venire rimpiazzato nel 1879 dal generale Guillermo, il quale a sua volta ha dovuto cedere il posto ad un ecclesiastico, don Fernando de Merino.

Questi, il 29 luglio, fece fucilare quattro generali e tre ufficiali accusati di cospirazione, e, quattro giorni dopo, fece fucilare altre otto persone. Tutte le interposizioni e le suppliche per indurre il presidente a commutare le sentenze furono vane.

Per telegramma da Chieti è giunta la dolorosa notizia della morte del Senatore del Regno cav. MONACO LA VALLETTA, il quale soccombeva nelle ore pomeridiane di ieri alla malattia che da alcun tempo lo travagliava. Liberale di principii e d'opere, colto, curante più che del suo del bene degli altri, lascia onorata memoria e sincero desiderio di sè.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 24. — La Legazione degli Stati-Uniti in Roma ha ricevuto ieri da quella di Londra il seguente telegramma spedito dal segretario di Stato Blaine:

« Il presidente prese e ritenne, nel pomeriggio del 22, vent'oncie e più di cibo liquido. Lo stato dello stomaco sembrava migliore, ma le condizioni generali sono gravi, se non critiche. Egli è estremamente spossato e molto dimagrito. »

Orano, 23. — Furono iniziate trattative fra il Marocco e la Francia onde prevenire ogni causa di conflitto.

Di fronte alle prossime operazioni militari, le disposizioni del Marocco sono oltremodo favorevoli.

Bucarest, 24. — Il giornale ufficiale dichiara in un comunicato che le voci di un conflitto fra soldati ungheresi e rumeni non hanno altro fondamento che il fatto seguente:

Il governo rumeno avendo voluto stabilire posti militari sui punti del confine ove credevali necessari, l'autorità ungherese sostenne che uno di quei posti si trovava sul territorio ungherese.

Venne allora nominata una Commissione, la quale è attualmente sopra luogo. Intanto si mantiene lo *statu quo*.

I giornali annunziano che Andrassy verrà domenica prossima a visitare il re di Rumenia a Sinaia.

Washington, 24. — Garfield potè prendere ieri un poco di cibo liquido senza provare nausee. I disturbi dello stomaco e la infiammazione della parotide non sono diminuiti. Però si nota nello stato generale del malato un leggiero miglioramento.

Lisbona, 23. — La nuova Camera conta 126 deputati ministeriali, 6 progressisti, 9 costituenti, 1 democratico, 1 indipendente.

Vi saranno 4 ballottaggi.

Berna, 24. — Il Consiglio federale proibì al principe Krapotkine, principale redattore del giornale *La Révolte*, di soggiornare sul territorio della Confederazione.

Vienna, 24. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale si fa notare che fra l'esercito austriaco e l'italiano vi sono numerosi punti di contatto che sono altrettanti motivi di simpatia reciproca. Si capisce dunque che il riavvicinamento il quale si va preparando fra l'Austria, l'Italia e la Germania sia accolto nell'esercito italiano con viva soddisfazione. Tutti gli uomini competenti parlano con sentimento di rispetto dei progressi dell'esercito italiano, il quale è così valoroso come qualsiasi altro in Europa. Questo giusto apprezzamento delle qualità dell'esercito italiano contribuirà certamente a rendere più completo il riavvicinamento fra l'Italia e le altre due potenze. Appena questi tre grandi eserciti dell'Europa centrale saranno in grado di darsi la mano, i tre Stati potranno considerare con calma gli avvenimenti. Anzi la sola esistenza della alleanza basterà a rimuovere il pericolo di una guerra.

Trapani, 24. — La squadra inglese partirà oggi per Cagliari.

Cairo, 23. — Il governo egiziano aveva comunicato, parecchi giorni or sono, al console italiano il risultato sommario dell'inchiesta fatta, a Bailul, da Ruscdi pascià, in concorso col governatore di Massawa, e presenti i comandanti dei legni d'Italia e d'Inghilterra. La conclusione di quella inchiesta sarebbe che i colpevoli del massacro della spedizione Giulietti sono da ricercarsi fra le tribù non sottomesse dell'interno, oltre i limiti della giurisdizione egiziana.

Il console italiano, per istruzione del Regio Governo, ha tosto emanato le piu formali riserve circa il procedimento e le conclusioni dell'inchiesta, dichiarando che, solo dopo avere ricevuto i rapporti del commissario Branchi e del comandante Frigerio, il Governo del Re sarà in grado di pronunciarsi sia intorno alla inchiesta stessa, sia intorno a quegli ulteriori provvedimenti che saranno suggeriti dalle circostanze.

Parigi, 24. — Un treno merci deragliò sulla linea Parigi-Lione presso Tonnerre. Nessuna vittima. La via essendo ingombra, il corriere è in ritardo.

Lisbona, 24. — Ieri partì per Cadice la fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

Taranto, 24. — Iersera giunse la cisterna *Conte Verde*.

Chieti, 24. — Oggi alle ore 2 1/2 è morto il senatore Gaspare Monaco La Valletta.

Sassari, 24. — Uno spaventevole incendio, dopo aver devastato il territorio di Benetutti, minaccia eziandio l'abitato. Vi sono vittime. I danni calcolansi già ad oltre un milione. Le autorità hanno preso disposizioni per assistere le vittime del grave infortunio.

Roma, 24. — La Legazione degli Stati Uniti ci comunica:

« L'ultimo telegramma del segretario di Stato Blaine, in data delle 11 della notte scorsa, reca che lo stato del presidente è più rassicurante. Durante le ultime 24 ore egli prese e ritenne dieci oncie di estratto di carne e 18 oncie di latte, avendo chiesto da sè da mangiare. Il polso e la temperatura sono alquanto più bassi. »

Livorno, 24. — Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. — Seduta antimeridiana. — Pieruzzini, armatore, abolirebbe la tassa sulla ricchezza mobile, dannosa alle costruzioni, ovvero chiederebbe l'accertamento dell'utile da Commissioni competenti. È contrario alla Cassa invalidi. Rella vorrebbe si imitasse l'esempio della Francia con sovvenzioni e protezione del cabotaggio. Dice la reciprocità che ci accorda la Francia apparente. La vela può sussistere solo col sussidio del vapore. È contrario alla Cassa invalidi. Patron, costruttore, accenna alle ragioni di decadenza dei cantieri, ed alle cause impedenti di sostenere la concorrenza dell'Inghilterra nella costruzione dei piroscafi.

San Vincenzo, 23. — Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Nord-America*, della Società Lavarello, e partirà domani per Marsiglia e Genova.

Londra, 24. — Un dispaccio da Atene diretto allo *Standard* dice che il console generale inglese in Egitto avrebbe ricevuto dal sultano una missione speciale relativa all'invio eventuale di truppe in Alessandria.

Parigi, 24. — Si assicura che la Commissione incaricata di verificare i danni di Sfax, oltre dei tre comandanti delle corazzate inglese, italiana e francese, sarà composta anche di un ufficiale francese designato da Logerot e di una persona designata dal Consolato francese.

Taranto, 24. — Alle ore 5 pomeridiane è giunta la squadra, composta del *Duilio*, dell'*Affondatore*, del *Principe Amedeo* e del *M. A. Colonna*. La rappresentanza municipale, il deputato di Taranto ed altre rappresentanze del circondario andarono ad incontrarla. La città è imbandierata.

Un'immensa popolazione festeggia con entusiasmo l'arrivo della squadra.

Livorno, 24. — Commissione d'inchiesta per la marina mercantile. — Seduta pomeridiana. — Crapols mostrasi favorevole alle Casse degl'invalidi, modificandole affinchè rechino un aggravio minore agli armatori e maggiori vantaggi ai marinai. È contrarissimo a qualunque accentramento delle Casse.

Ardisson raccomanda il vitto degli equipaggi nelle grandi navigazioni e le provviste di bordo. Propone un articolo proibitivo per i capitani di contrarre il cambio marittimo senza il consenso dell'armatore e del caricatore.

Miller parla dell'articolo 7 della legge sulle privative relativamente all'uso del sale e del tabacco a bordo dei bastimenti esteri nei porti italiani, e vorrebbe che venisse adottato un trattamento conciliativo come in Inghilterra.

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz*, parlando della visita di S. M. il Re Umberto a S. M. l'Imperatore, dice non esservi state trattative nè ufficiose, nè confidenziali. La visita del Re può considerarsi come un'eventualità probabile, ma non come cosa decisa.

Madrid, 25. — La grande maggioranza dei 22 deputati dell'isola di Cuba e dei 15 di Portorico è favorevole al ministero.

Livorno, 25. — La Commissione d'inchiesta per la marina mercantile terminò oggi il secondo suo giro dopo essersi trattenuta nella Liguria ed a Livorno, avere raccolto importanti deposizioni e documenti e aver visitati stabilimenti relativi alle industrie metallurgiche.

Nessuna deliberazione fu presa finora dalla Commissione, la quale al 22 settembre ricomincierà l'inchiesta orale nelle Calabrie e la proseguirà in Sicilia ed in Sardegna. Intanto essa nominò con voti unanimi l'on. Boselli a suo relatore, coll'incarico di riassumere e coordinare gli studi già fatti, gli scritti, le notizie, le deposizioni finora raccolte.

Londra, 25. — Ieri la folla assalì la polizia a Rathkeale nella contea di Limerick.

La polizia caricò gli aggressori, eseguendo parecchi arresti.

Secondo il *Daily-News*, la Russia chiederebbe agli Stati Uniti l'estradizione di Hartmann.

Dicesi che Ayub-Khan abbia spedito un messaggio a Cabul collo scopo d'intavolare negoziati.

Washington, 24. — Nessun cambiamento nello stato di Garfield.

I medici aprirono la glandola parotide.

Il risultato dell'operazione è soddisfacente.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La squadra permanente è giunta il 22 corrente a Gallipoli, da dove proseguirà per Taranto.

È assai probabile che al ritorno della squadra nel Tirreno la R. corazzata *Duilio* visiti Civitavecchia, Livorno e Genova.

Il R. trasporto *Europa* è giunto a Brisbane il 23 corrente. A bordo tutti bene.

La R. fregata *Vittorio Emanuele* è partita lo stesso giorno da Lisbona dirigendo per Cadice. La salute dell'equipaggio e degli allievi della R. Scuola di marina è buonissima.

Stazione di fisica terrestre.—Il *Patriota di Pavia* scrive:

« Presso la nostra Università non tarderà a sorgere un nuovo istituto scientifico, promettitore di grandi benefizi, così per la scienza come per l'agricoltura. — Sotto la direzione del professore senatore G. Cantoni, direttore del gabinetto di fisica, s'impianterà una stazione di fisica terrestre, avente per oggetto di studiare col metodo sperimentale le influenze del calore, della luce, dell'elettricità, ecc., sulla vegetazione in generale e sulle varie coltivazioni in particolare, come pure le variazioni diurne ed annue del magnetismo terrestre. La stazione sarà eretta nel già Orto agrario, che per la sua posizione è il luogo meno soggetto alle influenze locali ed alle variazioni della temperatura. Sarà questo il primo stabilimento scientifico di tal genere in Italia. »

Attentati contro le ferrovie. — Da una relazione comunicatagli, il *Corriere Mercantile* di Genova apprende che gli attentati contro la sicurezza dell'esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia durante il secondo trimestre 1881 ammontarono a 12, cioè 4 nel mese di aprile, 6 in maggio e 2 in giugno.

Essi consistettero in sassi lanciati contro i treni in corsa od in piccoli ostacoli posti sulle rotaie, e non ebbero per conseguenze che la rottura di qualche vetro.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 34 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Sicilia — Regìa cointeressata dei tabacchi — Situazione del Tesoro al 31 luglio — Situazione al 18 agosto del cambio decennale della rendita — Il debito turco.

Parte ferroviaria. — Il riordinamento della rete dell'Alta Italia — Ferrovia Brescia-Iseo — Ferrovia Terni-Rieti — I prodotti delle strade ferrate al 31 maggio — Situazione dei lavori della galleria del Gottardo al 31 luglio — Officina ferroviaria a Venezia — La relazione della Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane — Norme per la concessione e l'esercizio delle tramvie — La tramvia dell'Himalaya — Avvisatore ferroviario americano.

Parte industriale. — Esposizione nazionale di Milano, VIII — Il mercato minerario — Lo Stabilimento dei prodotti chimici di Montemixi a Cagliari — La concia a scorza di pino.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Lo stock dei coloniali a Genova — L'istanza al Governo dei fabbricanti di tessuti misti — Il commercio della Rumenia (*cont. e fine, vedi n.* 32) — Manuale di metrologia, di *Angelo Martini.*

Nostre corrispondenze: Napoli — Catania.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Estrazioni: Città di Biccari, 1876 - Corato, 1877 - Norcia, 1880 - Troia, 1877 - Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari - Prestito municipale di Livorno, 1871 - Obbligazioni al portatore del 1849.

Situazioni: Banca Napoletana — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,3	14,9
Domodossola	temporalesco	—	29,5	20,3
Milano	tutto coperto	—	29,7	21,8
Venezia	tutto coperto	calmo	26,9	20,7
Torino	1/2 coperto	—	29,4	21,9
Parma	sereno	—	29,5	20,0
Modena	nebbioso	—	29,9	17,8
Genova	1/4 coperto	tranquillo	30,9	23,0
Pesaro	nebbioso	calmo	33,1	21,3
P. Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	28,1	23,1
Firenze	caliginoso	—	38,8	21,0
Urbino	sereno	—	35,4	26,1
Ancona	sereno	calmo	35,6	24,0
Livorno	caliginoso	calmo	32,4	16,9
C. di Castello	caliginoso	—	37,1	17,3
Camerino	sereno	—	35,5	21,5
Aquila	sereno	—	36,1	21,4
Roma	sereno	—	36,8	20,1
Foggia	caliginoso	—	42,9	24,2
Napoli	sereno	calmo	37,0	27,3
Potenza	caliginoso	—	38,4	22,5
Lecce	1/4 coperto	—	41,6	25,6
Cosenza	sereno	—	38,5	25,0
Cagliari	sereno	calmo	—	—
Catanzaro	sereno	—	37,2	28,1
Reggio Cal.	sereno	calmo	33,9	25,5
Palermo	sereno	calmo	36,5	22,5
Caltanissetta	sereno	—	35,0	25,0
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa	sereno	tranquillo	33,0	24,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 agosto 1881.

Pressione inferiore a 760 mill. all'W e NW d'Europa; massima 765 nel Mar Nero. In Italia barometro poco cambiato. Pressioni: 760 Torino, Portotorres; 761 Cagliari, Milano, Trieste; 763 Malta, Roma, Cosenza.

Cielo sereno o caliginoso nella media e bassa Italia, coperto in alcune stazioni al N, sereno nelle isole. Venti deboli, specialmente del 2° e 3° quadrante.

Temperatura ieri straordinariamente alta, massima di 43 gradi a Foggia, di 42 a Lecce, di 39 a Cosenza e Firenze, di 38 a Potenza, di 37 gradi in 5 altre stazioni. Stamane temperatura leggermente abbassata qua e là. Mare mosso a Palmaria, calmo altrove.

Continuano venti meridionali. Probabilità di qualche temporale al N.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,9	761,9	761,1	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	22,8	35,3	35,2	29,4
Umidità relativa....	38	12	12	19
Umidità assoluta...	7,81	5,89	5,79	5,66
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SSW. 15	SSW. 20	S. 4
Stato del cielo.......	0. vapori bassi	0. sereno	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 35,4 C. = 28,3 R. — Minimo = 20,1 C. = 16,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 agosto 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 „	89 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 15
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	95 45	95 40	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1107 „
Banca Generale..............	„	500 „	250 „	—	—	652 „	651 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	502 „	500 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	624 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	476 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	930 „	928 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	„	500 oro	150 oro	—	—	538 „	536 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	934 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi.................	90	100 27 1/2	100 „	—
Marsiglia...............	90			
Lione	90			
Londra	90	25 37	25 32	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 32	20 30	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° semestre 1881) 92 15, 92 20 fine c.

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1882) 90, 89 97 1[2 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Agosto 1881

4459

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Casse e riserva				L. 175,472,292 39
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 226,095,396 13	235,046,324 31	246,995,530 36
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,600,000 „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 126,697 18		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,224,231 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 11,949,206 05	11,949,206 05	
Anticipazioni				„ 53,788,624 45
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 150,538,450 15	181,540,349 48
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 30,294.506 67	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 707,392 66	
Crediti *				„ 186,691,162 79
Sofferenze				„ 5,578,210 50
Depositi				„ 772,217,627 54
Partite varie				„ 19,633,586 19
			TOTALE	L. 1,641,917,383 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,411.453 70
			TOTALE GENERALE	L. 1,643,328 837 40

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 10,681,265 10	186,691,162 79
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 8,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,452,928 70	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 27,250,470 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	„ 15,180,063 77	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 30,295,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 445,881,513 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 35,468,406 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 57,432,432 62
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 772,217,627 54
Partite varie	„ 99,714,496 95
TOTALE	L. 1,641,009,476 67
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,319,360 73
TOTALE GENERALE	L. 1,643,328,837 40

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 34,017,188 50
Argento	„ 53,020,184 14
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 166,089 39
Biglietti consorziali	„ 79,052,020 50
RISERVA	L. 166,255,482 53
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,727,272 73
Biglietti di altri istituti d'emissione	„ 6,404,990 36
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 84,546 77
CASSA	L. 175,472,292 39

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,600,398	L. 80,019,900 „
da L. 100	1,187,800	„ 118,780,000 „
da L. 500	314,946	„ 157.473,000 „
da L. 1000	88,853	„ 88,853,000 „
	SOMMA	L. 445,125,900 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 25,335	„ 633,375 „
da L. 40	„ 2,059	„ 82,360 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	TOTALE	L. 445,881,513 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 445,881,513 „ è di uno a 2 972

Il rapporto fra la riserva L. 166,255,482 51 { la circolazione L. 445,881,513 „ e gli altri debiti a vista . „ 35,468,406 56 } L. 481,349,919 56 è di uno a 2 895

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 0/0	
Per le anticipazioni su sete	5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2387 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, li 22 agosto 1881.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Instante Garbarini Lia di Giuseppe Antonio, moglie di Luigi Degioannini, che l'assiste ed autorizza, residente a Bra, nella causa da lei promossa avanti il Tribunale civile d'Alba contro la massa dei creditori della fallita fratelli Degioannini, ditta corrente in Bra, convenuta in persona delli:

Abrate avv. Bernardo, di Bra – Gobbi fratelli, ditta corrente in Bra – Gagna cugini, ditta corrente a M nforte d'Alba – Cantalupo causidico Francesco – Rinaldi-Coppa-Olivero, ditta in Alba – Gregorio Rossotto, residente a Montelupo, convenuti con citazione, e Cominoli e Gandolfi, ditta – Charvet fratelli, ditta – Ropolo e figli, ditta – Salussoglia Pietro – Bachi Israel – Bertinetti Luigi – Bochard e Compagnia, ditta – Tarizzo Lodovico – Cavalchini e Gabbani, ditta – Guido Retto – Ajmone, ditta – Masera Antonio – Laurenti Carlo – Buscaglione Giovanni – Rochetto Giuseppe – Cerutti Giorgio, procuratore, di Torino – Operti Bernardo – Testa Maurizio – Respino fratelli – Boglione Giorgio, di Bra – Dabbene Felice, di Santa Vittoria – Gallinotti e Gianolio, ditta a Borgo Sesia – Magnino Bernardo, residente a Cuorgnè – Viola cav. Giuseppe, residente a Cairo Montenotte – Degiovannini Giovanni Battista, residente a Beresina – Ditta A. Descours, corrente a Lione – Ditta Jos Dupont, a Milano – Padulazzi Giuseppe, a Susa – Ballada Giuseppe, a Biella – Pirelli-Carossa, ditta a Milano, convenuti con inserzione,

Ha riportato sentenza del Tribunale stesso alla data delli cinque agosto corrente mese, stata registrata il successivo giorno 8 agosto stesso mese al numero 1203 pel ricevitore Porta.

E per ogni effetto che di legge detta sentenza portante la seguente dispositiva, dichiara la contumacia dei convenuti suddetti;

Manda al signor conservatore delle ipoteche d'Alba di operare la cancellazione della inscrizione d'ipoteca emessa a favore della massa dei creditori del fallimento della ditta fratelli Degioannini, all'uffizio della conservatoria di questo circondario alla data 16 agosto 1879, vol. 166, art. 7, casella 2473, sopra un corpo di casa situato in Bra e di proprietà della stessa attrice.

Oggi si notifica mediante la presente inserzione nella forma delle citazioni per proclama a tutti quali sopra.

Alba, 20 agosto 1881.

4494 F. CANTALUPO proc.

AVVISO.

Antonio Maria Gerardo Melchionna del fu Pasquale, del comune di Serre in Principato Citra, pretore, previa autorizzazione avuta con decreto Ministeriale del 29 luglio corrente anno, dovendo aggiungere al proprio il cognome *Cancer*, a causa di una donazione avuta da suo zio affine signor Gerardo Cancer del fu dottor Francesco Paolo, del comune di Polla (Salerno), invita chiunque abbia interesse a presentare delle opposizioni, di farlo nel termine di 4 mesi da oggi, a norma dell'art. 122 del Reale decreto 15 novembre 1865, numero 2602, per l'ordinamento dello stato civile.

4461 ANTONIO MELCHIONNA.

(1ª *pubblicazione*). 4446

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Bobbio.

Sull'istanza di Stefano Dedomenici, residente nel comune di Bagnaria, ammesso al gratuito patrocinio, il Tribunale di Bobbio ha con decreto 24 luglio 1881 ordinato assumersi informazioni per rilevare se Giuseppe Dedomenici di Stefano, dacchè si allontanò, anni sono, dal suo domicilio, tenuto nel predetto comune, abbia data qualche notizia di sè, e trovisi in condizioni d'essere dichiarato assente.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 6 agosto 1881, n. 20, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa. . . . alto metri 1 30	Metri	20000	9 »	180,000	40	500	4500	450	Lotti 10 L. 15 36 » 10 » 15 07 » 10 » 14 26 » 10 » 14 71
2	Panno bigio da vestiario per truppa . . . . » 1 30	»	20000	8 50	170,000	40	500	4250	425	Lotti 10 L. 15 73 » 10 » 15 56 » 10 » 15 37 » 10 » 15 16
3	Panno bigio da vestiario per truppa . . . . » 1 50	»	20000	9 50	190,000	40	500	4750	475	Lotti 10 L. 12 17 » 10 » 12 31 » 10 » 12 58 » 10 » 12 86
4	Panno cremisi carico da mostreggiature. . . . . . » 1 30	»	1000	12 »	12,000	2	500	6000	600	Lotti — L. 29 31
5	Panno giallo carico da mostreggiature . . . . . . » 1 30	»	1000	12 »	12,000	2	500	6000	600	Lotti — L. 29 43
6	Panno scarlatto da mostreggiature . . . . » 1 30	»	1500	12 »	18,000	3	500	6000	600	Lotto 1 L. 29 07 » 1 » 29 36 » 1 » 29 61
7	Panno scarlatto da mostreggiature . . . . » 1 48	»	500	15 »	7,500	1	500	7500	750	Lotti — L. 34 81
8	Panno turchino da vestiario per truppa . . . . . . » 1 30	»	20000	10 50	210,000	40	500	5250	525	Lotti 10 L 23 15 » 10 » 23 41 » 10 » 23 63 » 10 » 23 78
9	Panno turchino da vestiario por carabinieri. . . . » 1 40	»	5000	12 50	62,500	10	500	6250	625	Lotti 2 L. 25 » » 5 » 21 72 » 2 » 21 33 » 1 » 21 18
10	Panno nero da mostreggiature . . . . » 1 30	»	2000	12 »	24,000	4	500	6000	600	Lotti — L. 33 12

Termine per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, descrribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di metà entro i primi 90 giorni, e l'altra metà nei 30 giorni successivi.

Avvertenza. — Il pagamento si effettuerà a misura che il panno verrà introdotto in magazzino, essendone facoltativa la presentazione anche prima della scadenza dei termini sopra stabiliti.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 6 settembre 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli, come pure presso le Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Firenze, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Napoli, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Dovranno poi essere presentate alle suddette Direzioni in tempo utile perchè possa questo Consiglio d'amministrazione ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Amministrazione e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, 22 agosto 1881. 4492 *Il Direttore dei conti*: F. GANDOLFO.

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per acquisto e vendita di beni immobili

Si rende noto che l'assemblea generale straordinaria degli azionisti in seconda convocazione, tenutasi in Roma il 20 agosto corrente, ad unanimità di voti emise le seguenti deliberazioni:

" L'assemblea, udito il rapporto del Consiglio di amministrazione, ed accogliendone le proposte, delibera:

" 1° Che il capitale sociale venga ridotto da lire 10,000,000 (dieci milioni) a lire 6,000,000 (sei milioni), restringendo il valore nominale delle azioni da lire 250 (duecentocinquanta) a lire 150 (centocinquanta).

" 2° Che vengano rimesse in circolazione ad un tasso non inferiore a lire 150 (centocinquanta) ciascuna le ventimila azioni provvisoriamente ritirate dal mercato, con facoltà all'Amministrazione sociale di provvedere, nel momento che riterrà opportuno, al loro collocamento, riservando agli attuali azionisti il diritto di opzione per l'acquisto delle dette azioni in ragione del numero delle azioni da ciascun azionista possedute, diritto da esperirsi nel termine di un mese a datare dal giorno in cui l'Amministrazione avrà fatto inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il congruo avviso.

" 3° Che gli azionisti i quali non abbiano nel termine prefisso presentati i loro titoli per l'opzione siano ritenuti decaduti da tale diritto, e s'intendano avervi rinunciato, nè possano per l'avvenire sollevare pretese al riguardo.

" 4° Che in conseguenza l'articolo 6° dello statuto debba modificarsi nel modo seguente:

" Il capitale sociale è fissato in 6,000,000 (sei milioni) di lire, diviso in 40,000 " azioni di lire 150 (centocinquanta) cadauna. "

" L'assemblea conferisce di conseguenza al Consiglio di amministrazione ogni opportuna facoltà per tradurre in atto le suespresse deliberazioni, e per ottenere dal R. Governo l'approvazione delle dette modificazioni statutarie, ed accorda pieni poteri al Consiglio stesso per concordare ed accettare le altre varianti ed emendamenti che fossero dal Governo prescritti. "

In conseguenza, per gli effetti tutti di ragione e di legge, si diffidano i terzi che ritenessero avere eccezioni in contrario a tali deliberazioni a farle valere colle vie legali nel termine di un mese, decorrendo dalla data della presente inserzione.

Roma, li 25 agosto 1881.

4489 **La Direzione.**

N. 213.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Modena, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 24, da Livorno a Modena, compreso fra la Foce delle Radici ed il chilometro 24, escluse le traverse di Pievepelago e Pavullo e la Lavina Groppo, della lunghezza di metri 75106, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 54,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 dicembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Modena.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna e durerà fino al 31 marzo 1890.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 agosto 1881.

4475 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale delle Opere Idrauliche

AVVISO.

I simultanei incanti indetti pel giorno 5 settembre p. v., per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per sistemare porzione del lato interno del molo nel porto di Manfredonia in proseguimento della parte già sistemata alla testata, di cui all'avviso n. 200, in data 12 agosto corrente, sono sospesi.

Con altro avviso sarà notificato il giorno dell'asta.

Roma, 24 agosto 1881.

4512 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*).

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO (CAGLIARI)

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato, in seduta delli 11 corrente, di chiamare il settimo decimo sulle azioni, i signori azionisti sono invitati a volerne effettuare il versamento nella Cassa della Sede e delle Agenzie non più tardi del 1° prossimo settembre.

Cagliari, 16 agosto 1881.

4385 IL PRESIDENTE.

P. G. N. 49077.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A senso e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica (titolo II, capo VI e capo VII), e specialmente degli articoli 88, 89, 90 e 93, si rende di pubblica ragione il decreto Reale che dichiara opera di pubblica utilità il piano regolatore edilizio e di ampliamento pei versanti dei colli Quirinale e Viminale, pubblicato con notificazione n. 53806 del 16 settembre 1880, avvertendo in ispecie che dal giorno della presente pubblicazione, essendo diventato definitivo il piano anzidetto, i proprietari dei terreni e degli edifizi in esso compresi, volendo fare nuove costruzioni o riedificare o modificare quelle esistenti, sia per volontà loro, sia per necessità, debbono uniformarsi alle norme tracciate nel piano, senza di che i lavori saranno distrutti, ed il proprietario contravventore sarà condannato alla multa estensibile a lire 1000.

Roma, dal Campidoglio, il 20 agosto 1881.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Roma, diretta ad ottenere l'approvazione, per ragione di pubblica utilità, del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città pei versanti dei colli Quirinale e Viminale, giusta il progetto 25 gennaio 1878, firmato dall'ingegnere capo comunale Alessandro Viviani;

Ritenuto che l'utilità pubblica di predeterminare l'ordine delle edificazioni nella zona dei due versanti suddetti, mediante un sistema bene ideato di vie che congiunga i vecchi ai nuovi quartieri, non può essere recata in dubbio, ed è anzi riconosciuto urgente di provvedervi;

Ritenuto che il detto piano fu regolarmente approvato dal Consiglio comunale con sua deliberazione del 3 luglio stesso anno;

Che esso piano fu poscia regolarmente pubblicato a norma degli articoli 87 e 93 della legge sull'espropriazione forzata;

Che in seguito a ciò, oltre ad una opposizione del Ministero dell'Istruzione Pubblica, stata poi ritirata, non si sollevò altro ricorso contro il piano medesimo che quello del certo avv. Aurelio Martinelli, ricorso esaminato e respinto all'unanimità dal Consiglio comunale, nè creduto degno di alcuna considerazione dalla Deputazione provinciale;

Che esso ricorso è più una critica generica del piano proposto che una opposizione fondata sopra la lesione di alcun interesse del ricorrente o danno e incomodo pubblico;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 7 maggio 1881, che approva il piano proposto con lievissime osservazioni, riferibili al modo di esecuzione della via sulla costa del Quirinale tra la via Nazionale e Venti Settembre, e della via Milano, già ammesso dal Consiglio comunale di Roma con deliberazione 4 aprile 1881;

Visti gli articoli 12, 87 e 93 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato, per ragione di pubblica utilità, il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Roma pei versanti dei colli Quirinale e Viminale, giusta il progetto firmato dall'ingegnere capo comunale Alessandro Viviani in data 25 gennaio 1878, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, coll'obbligo però di dare maggiore larghezza alla via sulla costa del Quirinale tra la via Nazionale e Venti Settembre, e procurare di tenere la via Milano con moderate pendenze.

È assegnato il termine di anni venticinque, a contare da oggi, per la esecuzione di detto piano.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1881.

Firmato — UMBERTO.

Controfirmato — A. BACCARINI.

Registrato alla Corte dei Conti
Roma, li 5 luglio 1881.
Registro 96, Decreti amministrativi, foglio 87.
Firmato — **Ayres.**
Il Direttore capo della 1ª Divisione
Firmato — **Zaini.**

Per copia conforme all'originale
Dal Ministero dei Lavori Pubblici
Roma, li 9 luglio 1881.
Il Segretario generale
Firmato — **Del Giudice.**

Esatte lire duecentoquaranta per tassa di concessione governativa, come da bolletta n. 1703-376, a Roma, 3 agosto 1881.

4493 *Il Ricevitore:* Firmato — Canonico.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 corrente, n. 72, per le provviste appresso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto	CAPITOLI che regolano le provviste: Generali	Speciali
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa alte M. 1 30	Metri	9 »	10000	18 2	500	4500 »	450 »	10 10 10 »	4045 50 4050 »	Edizione marzo 1881	Edizione marzo 1881
2	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 30	»	8 50	10000	14 6	500	4250 »	425 »	15 40 15 »	3595 50 3612 50		
3	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 50	»	9 50	2000	4	500	4750 »	475 »	12 50	4156 25		
4	Panno cremisi carico da mostreggiature » 1 30	»	12 »	500	1	500	6000 »	600 »	29 »	4260 »		
5	Panno giallo carico da mostreggiature » 1 30	»	12 »	500	1	500	6000 »	600 »	29 »	4260 »		
6	Panno scarlatto da mostreggiature. . » 1 30	»	12 »	500	1	500	6000 »	600 »	29 »	4260 »		
7	Panno scarlatto da mostreggiature. . » 1 48	»	15 »	500	1	500	7500 »	750 »	34 75	4893 75		
8	Panno turchino da vestiario per truppa » 1 30	»	10 50	10000	20	500	5250 »	525 »	15 10	4457 25		
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri » 1 40	»	12 50	5000	5 5	500	6250 »	625 »	17 50 17 »	5156 25 5187 50		
10	Panno nero da mostreggiature . . . . » 1 30	»	12 »	1000	2	500	6000 »	600 »	30 »	4200 »		

Termini per le consegne — Il termine per le consegne sarà di giorni 120, in ragione di metà entro 90, e l'altra metà nei 30 successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al fornitore l'approvazione del contratto.

I pagamenti saranno effettuati a misura che i panni verranno introdotti in magazzino, per cui ne è facoltativa la presentazione anche prima della scadenza dei termini sopra stabiliti.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 6 settembre prossimo, a due ore pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovraindicato.

Le offerte dovranno essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso la Direzione dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, o presso le Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Amministrazioni in tempo utile, perchè possa il Consiglio appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte fatte per telegramma e quelle che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 72, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso le Amministrazioni suddette.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Roma, lì 22 agosto 1881.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

4477

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1751)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 settembre 1881, nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	8170	8334	Nel comune di Bagnorea — Provenienza dai Cappuccini in Bagnorea — Fabbricato già ad uso Convento, composto di vani 36, con stalla e fienile, in contrada via di San Francesco Vecchio, confinante con la detta strada, colla Chiesa e coi beni di Cristofori, di Celiani Cristoforo e di Agosti; in mappa sez. I, lettera V, n. 401, col reddito imponibile di lire 162. — Terreno seminativo, vitato, boschivo ceduo, in contrada Tiesa, confinante col Convento suddetto e coi beni di Falebi dott. Antonio, di Leopoldo Quintarelli e con quelli di Cristofori e Celiani; in mappa sez. I, nn. 737, 738, 739, coll'estimo di scudi 52 25. Scoperto di affitto	1 20 80	12 08	12,000 »	1200 »	830 »	100 »

Annotazioni — IV incanto. 1ª riduzione di prezzo con perizia. Veggasi avviso 1606.

4449 Roma, addì 16 agosto 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

N. 210.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 25 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 658,192 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 28 luglio ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Spezia, compreso fra la sezione 108 *presso il canale del Ghiareto e la sezione* 298 *presso il torrente Caprigliola, della lunghezza di metri* 3781 71, *escluse le espropriazioni stabili, i fabbricati per stazioni e case cantoniere, e la provvista dei ferri d'armamento,*

si procederà alle ore 10 ant. di giovedì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 623,637 39, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 febbraio 1880, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 2 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi trentadue dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 50,000, ed in lire 100,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 agosto 1881.

4458

Il Caposezione: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO DI 2° INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 settembre prossimo venturo si procederà in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi lo illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, e presso il Municipio di Pietrapertosa, innanzi quel sindaco, allo esperimento di un secondo simultaneo pubblico incanto, col metodo delle schede segrete, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Pietrapertosa, che dall'interno dell'abitato di esso comune va a congiungersi con la provinciale Corleto-Tricarico alla contrada Scollo, della lunghezza di metri 5714, *e per il presunto prezzo, soggetto a ribasso di asta, di lire* 101,200.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno esibire all'autorità che la presiede i certificati di moralità e d'idoneità, a senso dello articolo 2° del capitolato di appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale di Potenza, o del tesoriere comunale di Pietrapertosa, attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 3500 a guarentigia dell'incanto, avvertendosi che non saranno accettate offerte con deposito in contante od in altro modo.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato quand'anche non si abbia che una sola offerta in ribasso del presunto prezzo a base d'incanto sovra indicato, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

L'impresa resterà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 1° settembre 1880, visibili nella 1ª Divisione di questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 9500.

Tale cauzione potrà essere data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito, oppure mediante valida ipoteca su fondi liberi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta dovrà eseguirsi e condursi a termine nel periodo di anni sei computabili dalla data del verbale di consegna, ed i pagamenti saranno fatti giusta l'articolo 16 del ripetuto capitolato di appalto.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto, ed all'appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Potenza, il dì 21 agosto 1881.

Per detta Regia Prefettura
Il Segretario delegato: S. SPOLIDORO.

4469

INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Aragona.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Aragona, nel circondario e nella provincia di Girgenti.

A tale effetto nel giorno 11 del mese di settembre anno corrente, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza della finanza in Girgenti lo appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Girgenti.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 42 rivendite (salvo le soppressioni che fossero reputate opportune), le quali sono situate nei seguenti comuni:

Aragona, Comitini, Cattolica, Grotte, Raffadali, Sant'Angelo Muxaro, Racalmuto.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene valutata per quintali 236, per l'importo di lire 238,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, che calcolate in ragione di lire 1 135 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrono un annuo reddito approssimativo di lire 2700.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1500, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 600, ammonterebbe in totale a lire 1800, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La particolareggiata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Girgenti.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 8 63 pel valore di lire 9500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza della finanza in Girgenti.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 1200, a termine dell'art. 3 del capitolato d'onere. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso n[illegible] inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

[illegible]anno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di bollo e registro.

Girgenti, addì 5 agosto 1881.

4410 *L'Intendente di finanza*: S. PUGLISI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 16, situata nel comune di Chioggia, frazione di Brondolo, assegnata per le leve al magazzino di Chioggia, e del presunto reddito lordo di lire 680 67.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 16 agosto 1881.

4391 *L'Intendente*: VERONA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI LABICO

Avviso di vigesima

per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 2 corrente, l'appalto suddetto è stato aggiudicato col ribasso di lire 25 sull'importare di lire 9710, e così per la somma di lire 9685.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 11 ant. del giorno 10 del prossimo mese di settembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da una lira, debitamente cautate con deposito di lire 300, dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria municipale, ove sono visibili in tutte le ore d'ufficio gli obblighi e le condizioni del contratto.

Labico, 21 agosto 1881.

4462 *Il Segretario comunale*: P. FERRI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 3 nel comune di Vercelli, nel circondario di Vercelli, nella provincia di Novara, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4835 35.

A tale effetto nel giorno 12 del mese di settembre anno 1881, alle ore 10 ant., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Novara l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Vercelli.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Novara.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 484, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Novara, il 22 agosto 1881.

4483 *Per l'Intendente*: MONTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno 1° settembre p. v., ad un'ora pomeridiana, si procederà in questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE DEL GENERE	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
	Quintali		Quintali	Lire
Frumento nostrale conforme al campione esistente presso questa Direzione	3000	30	100	200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia in tre rate uguali, cioè: la consegna della prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuta la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1° e 2°, ecc., lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e del suggello suindicati e che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questa provvista e andato deserto.

A Brescia, addì 22 agosto 1881.

4491 *Il Tenente Commissario*: RIGONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 12 settembre p. v., in una delle sale di questo ufficio di Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un ufficiale del Genio civile, si addiverrà all'incanto, col metodo dell'estinzione della candela vergine, per lo

Appalto della manutenzione dei gavitelli, segnali, e delle imbarcazioni dell'Amministrazione dei lavori pubblici sul litorale della provincia di Cagliari, pel sessennio 1882-1887, *ed in base dell'annua somma di lire* 9200, *e quindi per la somma complessiva di lire* 55,200.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato speciale e di quello generale in data 1° aprile 1881, visibili nella segreteria di questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento sulla somma posta a base d'asta.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a farvi partito dovranno presentare, oltre i certificati prescritti dall'art. 2 del capitolato generale per l'appalto delle opere in conto dello Stato, la quitanza di una Cassa di Tesoreria provinciale constatante di avere depositata la somma di lire 2760, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo del deliberamento stesso è fissato a quindici giorni e scade al tocco del mezzodì del giorno di martedì 27 detto mese di settembre.

Avvenendo l'aggiudicazione definitiva l'accollatario dovrà entro otto giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa presentarsi in questa Prefettura per la stipulazione dell'atto di sottomissione, ed a garanzia delle obbligazioni assunte somministrare la cauzione corrispondente al decimo della somma contrattuale.

Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e qualunque altra sono a carico del deliberatario.

Cagliari, li 19 agosto 1881.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: E. AVONDO.

4480

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto a termini abbreviati dei lavori di sistemazione del tratto dell'argine maestro del secondo comprensorio del Po, nel comune di Calendasco, compreso tra la chiavica del Tidoncello e l'argine mezzano Vigoleno.

Dichiarato deserto, per mancanza di concorrenti, l'incanto fissato con avviso 4 agosto corr., n. 5888, si fa noto che nel giorno sei settembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, si procederà a pubblico incanto, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, per appaltare i lavori che, giusta il progetto 18 febbraio 1880 dell'ufficio del Genio civile governativo, sono da fare per la sistemazione del tratto dell'argine maestro del secondo comprensorio del Po, in comune di Calendasco, compreso tra la chiavica del Tidoncello e l'argine mezzano Vigoleno.

L'asta, che avrà luogo col metodo della candela vergine, sarà aperta sul prezzo di lire 99,500, e l'appalto sarà regolato dal capitolato speciale 18 febbraio 1880 e dal capitolato generale approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870.

Le offerte in ribasso di detto prezzo dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 4500 in numerario od in biglietti di Banca.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto: avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà dare una cauzione definitiva pari al decimo del prezzo di delibera.

Le opere saranno compiute entro centoventi giorni naturali e consecutivi a datare dalla consegna dell'appalto.

I pagamenti in acconto saranno effettuati in rate di lire 10,000, ed il collaudo avrà luogo entro l'anno dall'ultimazione dei lavori, non però prima di sei mesi dal loro compimento.

Il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà col giorno 16 settembre p. v., alle ore 12 meridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura in ogni giorno, nelle ore d'uffizio.

Si avverte che in detto secondo esperimento d'incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Piacenza, 21 agosto 1881.

4479 *Il Segretario incaricato*: G. D. FERRARI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Avviso di appalto.

Sulla base dei capitolati approvati dalla Regia Prefettura, il Consorzio idraulico della Bonificazione pontina vuol procedere all'appalto, per pubblico incanto, dei lavori qui appresso designati. Invita pertanto chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente del Consorzio medesimo, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di sabato 10 settembre p. f., alle ore 10 antimeridiane, nella sede del Consorzio, posta nel palazzo Ferraioli, in piazza Colonna.

I progetti coi capitolati speciali trovansi depositati, a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio del Consorzio in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore in Terracina.

L'incanto eseguirassi per accensione di candela. Per offrire ed assistere all'incanto i concorrenti dovranno intervenire o personalmente o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi, nell'atto della stipulazione del contratto, depositare il decimo della somma di delibera, o in contanti, o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato sino alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì 26 stesso settembre.

Saranno del resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5882.

N. progressivo	DESIGNAZIONE DEI LAVORI da appaltarsi	DURATA dei lavori	Prezzo sul quale apresi lo incanto	Deposito per garanzia dell'asta
			L. C.	L. C.
1	Sfratto o falciatura annuale delle piante rinascenti sugli argini, golene, sponde, stradoni, ed altre pertinenze dell'azienda Pontina.	Tre anni, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884	11,480 64	500 »
2	Manutenzione annuale dei ponti ed altri manufatti di pertinenza della Bonificazione Pontina.	Tre anni, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884	2,400 »	150 »
3	Manutenzione dei moli e del ponte galleggiante del porto-canale di Badino.	Tre anni, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884	7,000 »	400 »

Roma, 20 agosto 1881.

Il Presidente del Consorzio: FERRAIOLI.

4482 *Il ff. di Segretario*: Tosi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso superiori del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 4 agosto 1881 risultarono deliberati i lotti 8 e 11 d'appalto, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 15 luglio 1881, per le sottonotate provviste di oggetti di corredo, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quello suddetto superiore del ventesimo, residuasi il loro importare come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ogni lotto	IMPORTO TOTALE della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto	DELIBERAMENTO PROVVISORIO: Ribasso per cento sui lotti	DELIBERAMENTO PROVVISORIO: Importo del ribasso	DELIBERAMENTO PROVVISORIO: Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso	Ribasso del ventesimo e più per ciascun lotto	Importo del ventesimo	RIBASSO TOTALE per ogni lotto	Residuasi lo ammontare
8	Farsetti a maglia	N°	2000	6 30	8	250	1575 »	12,600 »	157 50	7 60 2 lotti	239 40	2910 60	5 10	148 44	387 84	2762 16
										7 12 2 lotti	224 28	2925 72	5 10	149 21	373 49	2776 51
										6 92 2 lotti	217 98	2932 02	5 10	149 53	367 51	2782 49
										7 40 2 lotti	233 10	2916 90	5 10	148 76	381 86	2768 14
11	Stivalini . . .	Paia	1000	8 30	4	250	2075 »	8,300 »	207 50	13 50 4 lotti	1120 50	7179 50	5 50	394 87	1515 37	6784 63

Termine delle consegne e pagamento — L'intera provvista sarà compiuta in una sola rata entro giorni novanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del rispettivo contratto; l'introduzione delle robe dovrà essere fatta nei magazzini della Legione, nella caserma situata in piazza del Popolo, Roma; ed i pagamenti non avranno luogo prima del mese di gennaio 1882, anche se le provviste fossero introdotte prima, come ne viene lasciata facoltà.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Roma, nella caserma della Legione, piazza del Popolo, 3° piano, al nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 9 settembre 1881, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato, e presso le altre Legioni dell'arma in Firenze, Bologna, Milano, Torino e Napoli, ove è pubblicato il presente avviso.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto, in data 15 luglio 1881, n. 1.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Tesorerie dello Stato sedi delle sopra indicate Legioni, o nelle Casse delle Legioni stesse, il deposito della somma come sopra stabilita, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Legioni territoriali avanti citate. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, addì 19 agosto 1881.

4440 *Il Direttore dei conti*: CANTONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto delle sottonotate qualità e quantità di stoffe pel vestiario del R. esercito, di cui nell'avviso d'asta in data 6 agosto 1881, n. 21, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi in appresso specificati:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO delle provviste	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO OTTENUTO per ogni 100 lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa alto M. 1 30	Metri	10000	L. 9 »	L. 90,000	20	M. 500	L. 4500	L. 450	L. 10 15 per 5 lotti, L. 10 05 per 8 lotti, L. 10 02 per 2 lotti, L. 10 per 4 lotti, e L. 10 01 per 1 lotto.
2	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 30	»	10000	» 8 50	» 85,000	20	» 500	» 4250	» 425	L. 15 10 per 5 lotti, L. 15 03 per 10 lotti, e L. 15 01 per 5 lotti.
3	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 50	»	6000	» 9 50	» 57,000	12	» 500	» 4750	» 475	L. 12 25 per 6 lotti, L. 12 07 per 3 lotti, L. 12 05 per 3 lotti.
4	Panno cremisi carico da mostreggiature » 1 30	»	500	» 12 »	» 6,000	1	» 500	» 6000	» 600	L. 29.
5	Panno giallo carico da mostreggiature » 1 30	»	500	» 12 »	» 6,000	1	» 500	» 6000	» 600	L. 29.
6	Panno scarlatto da mostreggiature. . » 1 30	»	500	» 12 »	» 6,000	1	» 500	» 6000	» 600	L. 29.
7	Panno scarlatto da mostreggiature. . » 1 48	»	500	» 15 »	» 7,500	1	» 500	» 7500	» 750	L. 34 75.
8	Panno turchino da vestiario per truppa » 1 30	»	10000	» 10 50	» 105,000	20	» 500	» 5250	» 525	L. 15 01 per 9 lotti, L. 15 02 per 3 lotti, L. 15 06 per 2 lotti, L. 15 15 per tre lotti, e L. 15 20 per 3 lotti.
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri. » 1 40	»	5000	» 12 50	» 62,500	10	» 500	» 6250	» 625	L. 15 30 per 2 lotti, L. 15 09 per 2 lotti, L. 15 01 per 3 lotti, e L. 15 per 3 lotti.
10	Panno nero da mostreggiature . . . » 1 30	»	1000	» 12 »	» 12,000	2	» 500	» 6000	» 600	L. 30 per 2 lotti.

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 90 giorni, e dell'altra metà nei 30 giorni successivi.

Avvertenza — Il pagamento delle suddette provviste sarà effettuato a misura che il panno verrà introdotto, per cui ne è facoltativa la presentazione anche prima della scadenza dei termini sopra stabiliti.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 6 settembre p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra descritto.

La offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane d'ogni giorno non festivo, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, e presso quelle di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle Direzioni suddette in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle fatte per telegramma, e quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal predetto avviso d'asta num. 21, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso quelli dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Napoli, 22 agosto 1881. 4476 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 19 settembre p. v., alle ore dieci antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto dei lavori di restauro da eseguirsi al fabbricato demaniale denominato Bagno penale di Porto Clementino, in prossimità di Corneto Tarquinia, circondario di Civitavecchia, nonchè alla strada di accesso ed all'annesso sbarcatoio.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 22,680.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare, come cauzione provvisoria per tutti gli effetti di legge, lire mille in numerario, in vaglia o Boni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi sieno le offerte di almeno due concorrenti, e non si pronunzierà che a favore di quell'aspirante che avrà fatta l'offerta migliore.

Le offerte dovranno farsi in ribasso non inferiore all'uno per cento sul prezzo sopra indicato.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando, entro il termine di 15 giorni, decorrendi da quello del deliberamento, e scadenti al suonare delle ore 10 antimeridiane del quattro ottobre 1881, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso, che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà, entro gli otto giorni successivi, prestare a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione per una somma corrispondente al decimo del prezzo di deliberamento, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre, diminuiti del decimo.

La detta cauzione non sarà restituita all'appaltatore che dopo la collaudazione finale dei lavori appaltati.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale appena avvenuta l'aggiudicazione dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

Il capitolato delle condizioni di appalto ed annessa perizia sono visibili in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza medesima (Sezione II), dalle ore 9 antim. alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, li 17 agosto 1881.

4484 *L'Intendente*: TARCHETTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Agosto 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 25,163,552 29
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,324,603 90	
	id. maggiore di 3 mesi	» 365,863 54	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 28,596 89	» 20,620,429 75
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,901,365 42	
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 9,993,680 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	5,943,154 60
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 148,235 31	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 241,725 07	
Crediti			» 11,684,130 75
Sofferenze			» 3,703,599 28
Depositi			» 17,783,305 36
Partite varie			» 2,742,257 55
		Totale	L. 97,634,109 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 738,597 08
		Totale generale	L. 98,372,707 01

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 30,614,421 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,945,579 52
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 17,763,305 36
Partite varie	» 4,203,018 70
Totale	L. 97,276,324 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,096,382 43
Totale generale	L. 98,372,707 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 8,997,504 »
Argento	» 4,082,307 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,474 29
Biglietti consorziali	» 10,809,517 »
Riserva	L. 23,891,802 29
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,271,750 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 25,163,552 29

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	149,877	L. 7,493,850 »
da L. 100	77,477	» 7,747,700 »
da L. 200	25,669	» 5,133,800 »
da L. 500	12,106	» 6,053,000 »
da L. 1000	4,023	» 4,023,000 »
	Somma	L. 30,451,350 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,117	L. 95,117 »
da L. 2	15,032	» 30,064 »
da L. 5	4,274	» 21,370 »
da L. 10	1,986	» 19,860 »
da L. 20	1,333	» 26,660 »
	Totale	L. 30,644,421 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 30,644,421 » è di uno a 2 554

Il rapporto fra la riserva » 23,891,802 29 (la circolazione L. 30,644,421 » e gli altri debiti a vista » 31,945,679 52) » 62,590,000 52 è di uno a 2 619

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 agosto 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4438

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 22 agosto corrente mese, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili espropriati ad istanza della signora Rosa Gatta vedova Cavallieri in danno di Marco Mercuri, e cioè:

1. Terreno vignato, posto nel territorio di Marino in contrada Caraseto o Cerasette, confinante De Marzi Luigi, segnato in mappa ai numeri 382 rata e 1204, sezioni 2ª e 3ª, gravato dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1879 di lire 4 56.

2. Canneto, posto come sopra, in contrada la Castellazza, confinanti De Santis Angela, Mercuri Francesco ed Antonio e la strada, segnato in mappa al n. 897, sez. 2ª.

L'imposta erariale sta compenetrata nel precedente fondo n. 1.

3. Casa di proprio uso e soffitta con vani n. 4, sita in Marino, contrada le Coste Vecchie, distinta al civico numero 147, e confinante con Trovaluse Domenico, Quagliarini Andrea e la strada, segnata in mappa al num. 563 sub. 2, sezione 1ª, gravata della imposta come sopra di lire 7 50.

Che detti fondi furono aggiudicati al signor Barnaba Armati per i seguenti prezzi, cioè:

Il 1° lotto che comprende i due primi fondi per . . . . L. 2500
Il 2° lotto che comprende il solo 3° lotto . . . . » 950

E così in tutto per . . . L. 3450

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 6 settembre prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 24 agosto 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 24 agosto 1881.

4507 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 22 agosto corrente mese, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a quarto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato in danno di Achille Fazzari, ad istanza dei signori Cesare Paci del fu Francesco e Simone Sestini del fu Bernardino, cioè:

1. (già 7). Casa con corte da cielo a terra, in via Luciano Manara, rione XIII, e nella mappa 149, civico n. 20, confinante Municipio di Roma, e via Luciano Manara da due lati, gravata dell'annua imposta erariale di lire 1017.

Che detto fondo è stato aggiudicato al procuratore signor Carlo Mari, per persone da nominare, che indi designò nei signori Cesare Paci e Simone Sestini, per l'offerto prezzo di lire cinquantasettemila cinquecento quindici (lire 57,515).

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 6 settembre prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 24 agosto 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 24 agosto 1881.

4508 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1753)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 settembre 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Anagni.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a tormini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	4225	4851	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Anagni — Tenuta composta di n. 3 corpi, distinti come segue: — Terreno seminativo in voc. Gloriano, confinante coi beni di Bacchetti Giuseppe, degli eredi Sevalli Francesco, colla fontana delle Cento Celle, col fosso delle Ravicelle e colla strada; in mappa sez. X, nn. 87, 88, con l'estimo di scudi 2951 04. — Terreno seminativo in voc. Fenela o Codacchio, confinante coi beni di Traietti Nicola, colla strada e col fosso da più lati; in mappa sez. X, nn. 84, 85, 86, con l'estimo di scudi 1144 64. — Terreno seminativo in vocabolo Isoletta, confinante coi beni del duca Lante, dei consoci della Consortina di Ponte, colla fontana di Cento Celle e col fosso di Sant'Antonio; in mappa sez. X, n. 93, con l'estimo di scudi 1272 88. Totale estimo della tenuta scudi 5368 56. Affittata dall'Ente morale ad Angelini Marco	77 04 »	770 40	67,371 56	6737 16	2700 »	24 giugno 1881 — Avviso n. 1715 VI e VIII incanto.
5	4227	4854	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, vignato ed olivato, in voc. La Noce, confinante coi beni del duca Lante, del principe Gabrielli, di Giannuzzi Achille e di Uberto, di Marinelli Giovanni ed Anacleto e colla strada; in mappa sezione VII, nn. 208, 209, 210, 211, 212 (sub. 1, 2), 213 (sub. 1, 2), 214 (sub. 1, 2), 215, 218, 418, con l'estimo di scudi 959 27. Affittato a Sibilia Antonio.	8 27 10	82 71	11,036 74	1103 67	580 »	

4450 Roma, addì 16 agosto 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

R TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del Capitolo dell'insigne Basilica di San Lorenzo in Damaso, e per esso monsignor Carlo Lang, camerlengo,

Io sottoscritto Mercatali Filippo, usciere del Tribunale civile di Roma, ho citato i coniugi Elvira Silvestri e Claudio Magni a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, per domicilio ignoto, a comparire nell'udienza del giorno 21 settembre prossimo, periodo feriale, fissata con decreto del primo presidente Innocenti, per sentirsi condannare solidalmente ai signori Odoardo ed Annibale Silvestri, e Luigia Dulonger, vedova Silvestri, a pagare la somma di lire diecimila settecentocinquanta per essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti per erogarne la rendita delle doti di cui si tratta, e ciò mediante sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna alle spese, ecc.

Roma, li 23 agosto 1881.

4497 L'usciere FILIPPO MERCATALI.

SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

Il Sottoprefetto del circondario di Viterbo,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Canino, appaltata al signor Domenico Navarra;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Canino, entro i 30 giorni successivi a quello, in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari, e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, 20 agosto 1881.

4470 *Il Sottoprefetto*: A. PISANI.

Regia Pretura di Civitavecchia.

Con atto del 19 luglio 1881, ricevuto dal sottoscritto cancelliere, la signora De Clemente Carolina, vedova di Paolo Santini, domiciliata in Civitavecchia, ha dichiarato, tanto in nome proprio quanto nell'interesse dei suoi figli minori Adele, Filippo ed Augusto Santini, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità testata dal defunto suo marito e rispettivo padre, deceduto in questa città li 19 maggio 1881.

Civitavecchia, 13 agosto 1881.

4496 COLONELLI vicecanc.

AVVISO.

Dovendosi provvedere a concorso due piazze vuote di notaio nel distretto di Mistretta, una in Tusa e l'altra in Reitano, s'invitano i concorrenti a presentare le loro domande fra il termine di quaranta giorni, cursori da oggi, corredate dai necessari documenti ai sensi di legge.

Mistretta, li 20 agosto 1881.

Il pres. del Consiglio notarile

4502 Cav. FRANCESCO SCIMONELLI.

N. 212

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 15 05 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 270,630, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 1° agosto corrente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e posa in opera delle impalcature metalliche, dei ponti in ferro cadenti lungo la ferrovia Novara al confine svizzero presso Pino, per Sesto Calende, escluse quelle per il ponte sul Ticino,

si procederà alle ore 10 antimerid. di giovedì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Como, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 229,900 19 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Como.

La lavoratura ed il montaggio delle travate in officina dovranno essere eseguiti nel termine di mesi quattro a partire dal giorno in cui sarà dato ordine di incominciare i lavori.

La posa in opera delle impalcature dovrà essere compiuta nel termine di mesi quattro dalla data di consegna delle murature.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 13,950 ed in L. 27,900 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 agosto 1881.

4474 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 211.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di venerdì 16 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al rialzo ed ingrosso dell'argine destro di Po nel Comprensorio idraulico di Corana Cervesina, limitatamente al tronco dall'alta Piarda di Bastida dei Dossi a metri 28 inferiormente al picchetto di guardia n. 37 verso Cervesina, della complessiva lunghezza di metri 7395 67, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 104,400.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 novembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 180 naturali e continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 agosto 1881.

4473 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 42 nel comune di Firenzuola, con l'aggio medio annuale di lire 338 21.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti e commessi di Banco, salvo il disposto dal Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735, ed il titolare del medesimo verrà assoggettato alla ritenuta del 5 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile fra i ricevitori del lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 240, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 22 agosto 1881.

4467 *Il Direttore*: C. GOZZINI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI SCROFANO

Strade comunali obbligatorie — ***Esecuzione della legge 30 agosto 1868***

AVVISO.

Presso l'officio di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi alla variante operata sul progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria Scrofano-Campagnano.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Scrofano, addì 25 agosto 1881.

Il Sindaco: PAOLO SERRAGGI.

4487 *Il Segretario comunale*: L. PACI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.